

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Criteri e modalità per l'utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche LR.n 32/2008

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e Runts dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della Dirigente f.f. del Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e Runts e l'attestazione della stessa che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

Considerato il "visto" della dirigente della Direzione Politiche Sociali e Sport;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- 1) Di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di recepire la modifica dell'Intesa Stato-Regioni n.146/CU del 27/11/2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep Atti n.146/CU del 14 settembre 2022) e l'Intesa Stato-Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, pubblicate nella G.U. n. 276 del 25/11/2022.
- 3) Di stabilire che, in attuazione delle Intese Stato Regioni del 14/09/2022 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri per uomini autori di violenza i termini di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

adeguamento ai contenuti delle stesse costituiscono condizione necessaria per l'accesso ai fondi di cui ai DPCM 22/09/2022, DPCM 26/09/2022 inerenti la programmazione 2023/2024 e le successive programmazioni che saranno adottate per le medesime finalità;

- 4) Di prendere atto che, ai sensi dall'art.4 comma 1 del DPCM 22/09/2022 e art.3 comma 2 del DPCM 26/09/2022, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche rispettivamente pari a € 865.680,00 del DPCM 22/09/2022 e € 271.790,00 del DPCM 26/09/2022 e successivamente agli ATS capofila di Area Vasta è condizionato all'approvazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità della richiesta formale di finanziamento già eseguita tramite invio delle schede programmatiche con nota prot.n. 341234 del 23/03/2023 e nota integrativa prot. n.0398578 del 05/04/2023, per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.
- 5) Di incaricare la Dirigente f.f. del Settore Inclusione Sociale Sistema Informativo e Runts all'adozione degli atti e provvedimenti conseguenti e delle variazioni che si rendessero necessarie per il pieno raggiungimento delle finalità ivi previste.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti normativi

- L.R. n. 4 del 10.04.2007 "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali".
- L.R.n. 11 novembre 2008, n.32 "Interventi contro la violenza sulle donne così come modificata ed integrata con L.R. 1/12/ 2014, n.32 "Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia".
- Legge n. 77 del 27/6/2013 ratifica Convenzione di Istanbul- Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.
- Legge n.119 del 15 ottobre 2013 c.d. "legge anti-femminicidio" e relativi decreti attuativi: DPCM 24.07.2014 ed Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi 27.11.2014.
- Legge n.69 del 19 luglio 2019 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.d. "codice rosso".
- Decreto legge 14/8/2020 n.104 convertito con modificazioni della legge 13/10/2020 n. 126 "Misure per il sostegno all'economia" art. 26 bis e, art. 1, commi 661-669 della legge n.234/2021.
- Intesa Stato-Regioni n. 146/CU del 14 settembre 2022., ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Intesa Stato-Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022.
- DPCM 22/09/2022 (registrato alla Corte dei Conti in data 31/10/2022 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 263 del 10/11/2022) ad oggetto: "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui agli art.5 e 5 bis, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119 per l'anno 2022.
- DPCM 26/09/2022 (registrato alla Corte dei Conti in data 28/12/2022 n.3331 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.38 del 15/02/2023) ad oggetto: "Ripartizione delle risorse per l'istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere" di cui all'art. 1, comma 662, della legge 30/12/2021 n.234
- DGR n. 221 del 13.03.2017 – LR n. 32/2008 – Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale-istituzione della Rete regionale antiviolenza nelle Marche.
- Protocollo d'Intesa Interistituzionale "Rete Regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere" – reg.int. num. 21164 del 05.12.2017.
- Regolamento Regionale n. 1 del 01 febbraio 2018 "Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 "Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati". B.U.R.M. 15/02/ 2018, n. 15.
- DGR n.1631 del 03/12/2018 Art.11 L.R. n. 32/2008 - Interventi contro la violenza sulle donne. Approvazione "Indirizzi attuativi".
- DGR n. 1549 del 01.12.2020 - Criteri e modalità per la composizione e il funzionamento del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere - art.3 L.R. 32/2008.
- DGR n.429 del 12/04/2021-Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - Partecipazione della Regione Marche.
- DGR n. 24 del 18/01/2021: Rinnovo del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere.
- DGR n. 842 del 04/07/2022 "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2022/2023 delle risorse statali (DPCM 16/11/2021) e regionali (L.R.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche".
- DGR n. 998 del 1/8/2022 -Approvazione schema di convenzione tra la Regione Marche e le Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali e di Urbino Carlo Bo- Dipartimento di Economia, società, politica, per attività di studio ed analisi sulla violenza di genere nelle Marche.
- L.R. n. 31 del 30/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)".
- L.R. n. 32 del 30/12/2022 "Bilancio di Previsione 2023-2025".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 1865 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023- 2025”.
- DGR n. 1866 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025”.
- DGR n.622/2023 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Criteri e modalità per l’utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e 26/09/2022) LR n.32/2008 per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche”.

Motivazioni

Con *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/9/2022* ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 31/10/2022, pubblicato sulla G.U.n. 263 del 10/11/2022, per la programmazione 2023/2024 delle politiche contro la violenza di genere di cui all’art. 5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, dando attuazione all’art.5 bis della legge n.119/2013 (c.d. legge “anti-femminicidio”), sono state assegnate alla regione Marche risorse pari a € 865.680,00.

Tali risorse statali, sono destinate a finanziare e a dare continuità alle seguenti attività:

- € 265.000,00 per la realizzazione degli interventi indicati nel DPCM 22/09/2022 finalizzati all’attuazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023) per perseguire le finalità dell’art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l)(Tabella 2 del citato DPCM).

- € 257.523,00 per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza muniti dei requisiti previsti dall’Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuati e sostenuti dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

- € 343.157,00 per il sostegno alle Case Rifugio munite dei requisiti previsti dall’Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022 già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

Ad integrazione delle risorse a sostegno del funzionamento delle Case Rifugio sono state reimpegnate risorse statali delle precedenti annualità pari ad € 91.806,01, di cui € 51.000,00 derivanti da DPCM 04/12/2019, € 31.012,56 derivanti da DPCM 13/11/2020 e € 9.793,45 da DPCM 13/11/2020 emergenza covid19 per funzionamento case rifugio. Tali risorse, originariamente destinate con DGR n.606/2020 e DGR n. 176/2021 all’ATS n.22 Comune di Ascoli Piceno quale Capofila di Area Vasta di Ascoli Piceno per l’attivazione di una nuova casa di emergenza nel territorio Marche Sud risultano non utilizzate, come da nota del coordinatore dell’ATS n. 22 acquisita al prot. n. 1256225 del 7/10/2022, il quale ha espresso formale rinuncia al finanziamento motivando l’impossibilità di attivare il servizio entro i termini di spesa previsti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In aggiunta e ad integrazione dei servizi per le politiche a contrasto della violenza di genere, con legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” all’art 1 commi da 661-666 e 669, sono stati previsti l’istituzione e il finanziamento dei *Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza*, quali strutture nelle quali si attuano programmi rivolti agli autori di atti di violenza per prevenirne la recidiva e modificare i modelli comportamentali violenti.

A tal fine, con *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/9/2022* ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 28/12/2022 pubblicato in G.U.n. 38 del 15/02/2023 sono state assegnate alla Regione Marche per l’istituzione, il potenziamento, il funzionamento e il monitoraggio delle attività dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza risorse pari ad € 271.790,00.

Le risorse ministeriali sono destinate a finanziare le seguenti attività:

- € 185.500,00 per l’istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.1 del DPCM 26/9/2022);
- € 38.671,00 per l’istituzione, il potenziamento e il *funzionamento* dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.2 del DPCM 26/9/2022);
- € 47.619,00 per le attività di monitoraggio e raccolta dati (Tab.3 del DPCM 26/9/2022).

Dunque, la disponibilità complessiva di **€ 1.229.276,01** (DPCM 22/09/2022 di € 865.680,00 anno 2023 e fondo nazionale DPCM 26/09/2022 € 271.790,00 anno 2023; fondo nazionale DPCM 04/12/2019 € 51.000,00 anno 2023, DPCM 13/11/2020 € 40.806,01 anno 2023) è finalizzata a incrementare la programmazione regionale già avviata con particolare riferimento all’utilizzo delle risorse nel periodo 2023-2024 a garanzia della sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle azioni di rete per il contrasto della violenza sulle donne, e all’avvio dei Centri per uomini autori di violenza nella Regione Marche.

Tenuto conto di quanto espresso dai coordinatori degli ATS Capofila delle cinque Aree Vaste nell’incontro svoltosi il 28/02/2023 e degli indirizzi espressi dal Forum contro le molestie e la violenza di genere (L.R. n.32/2008) nell’incontro del 22/03/2023 (verbale id. n. 29267352/2023), le risorse vengono destinate a sostenere le seguenti linee di intervento:

1. *continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai 5 Centri Antiviolenza* dislocati uno per ciascun territorio provinciale e dagli sportelli a loro collegati (art 5 bis, comma 2, lettera a) b) c) e d) del decreto legge 14 agosto 2013 n.93, convertito con modificazione della legge 15 ottobre 2013, n.119; anche attraverso servizi di Cav “itinerante” resi da personale del Centro di riferimento di scala provinciale presso Comuni delle zone pedemontane su appuntamento, tali servizi si rendono particolarmente utili nelle zone dell’entroterra ripetutamente colpite da eventi sismici;
2. *prosecuzione dell’operato reso dalle 9 Case rifugio* del territorio regionale, di cui una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Pesaro, una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Ancona, due Case Rifugio nel territorio provinciale di Macerata, una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Fermo, una Casa per la Semi Autonomia nel territorio interprovinciale di Ancona e Pesaro, una Casa per la Semi Autonomia nel territorio interprovinciale di Macerata-Fermo-Ascoli Piceno, una Casa di Emergenza nel territorio Marche Nord e una Casa di Emergenza



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

in fase di avvio nel territorio Marche Sud (come da nota del coordinatore di ATS n. 22 di Ascoli Piceno prot. n. 241036 del 01/03/2023);

3. *realizzazione delle attività del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l) specificatamente dando priorità- così come espresso nell' incontro del 28 febbraio c.a. dai coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali Capofila di Area Vasta rispetto alle esigenze di programmazione territoriale emerse - ai seguenti interventi:*
 - a) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - b) consolidamento, potenziamento e implementazione del lavoro di rete all'interno della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR n. 221/2017 e DGR n.1311/2017- con l'obiettivo di estendere e applicare a tutto il territorio regionale i contenuti della DGR n.1631/2018 Art. 11 LR 32/2008 - Interventi contro la violenza sulle donne – "Approvazione Indirizzi Attuativi" per garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture;
 - c) formazione, raccordo e animazione della rete territoriale antiviolenza e formazione professionalizzante del sistema di intervento e governance della rete regionale e delle reti territoriali;
 - d) azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte in particolar modo alle giovani generazione da attuare presso le scuole e nei luoghi di ritrovo dei giovani;
 - e) abbattimento rette e incremento dei giorni di permanenza gratuita nelle Case Rifugio di emergenza a valenza regionale nello specifico:
 - f) abbattimento delle rette per le strutture residenziali: su tutto il territorio regionale per la permanenza nelle strutture residenziali di donne vittime di violenza di cui al Reg. Reg. n.1/2018, indipendentemente dal territorio provinciale di appartenenza della donna e della dislocazione nel territorio regionale della struttura di accoglienza con particolare attenzione ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti;
 - g) incremento dei giorni di permanenza gratuita nella Casa Rifugio di emergenza a valenza regionale, oltre gli attuali quattro giorni previsti;
 - h) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - i) azioni per migliorare la capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
 - j) iniziative volte a superare le difficoltà dei Centri Accoglienza e delle case rifugio mirate a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza;
 - k) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita;
 - l) attività di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere nella Regione Marche.
4. *attività finalizzate al contrasto della vittimizzazione secondaria delle donne vittime di violenza coordinata dall'ATS n. 15 di Macerata che prevede, mediante i fondi ministeriali del DPCM 26/09/2022 la trasformazione in centri per uomini autori di violenza degli sportelli provinciali(uno per ogni provincia) afferenti al CUAV regionale (con sede a Macerata) avviato attraverso i fondi*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ministeriali dell'avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 (DGR n.429/2021). *L'attività della programmazione 2023/2024 sarà volta all'istituzione, potenziamento, funzionamento e monitoraggio dei 5 Centri per uomini autori di violenza volti al recupero e all'accompagnamento degli autori di violenza, al fine di limitare la recidiva e favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali (art. 26 bis del decreto legge n.104/2020). I centri (art.1 comma 661 e 669 della legge n.234/2021) rispondono alle *Linee Guida nazionali* definite ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano- che contengono i requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere. (Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022- GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022).*

Si propone pertanto di ripartire le risorse disponibili per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne pari complessivamente ad € 1.229.276,01 nelle quattro seguenti linee di intervento:

1. Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE –Azioni finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale e alle specifiche esigenze della programmazione territoriale

La quota di € 265.000,00 fondi statali anno 2023, riferite agli interventi di rete del Piano Nazionale, è ripartita:

a) secondo il seguente criterio:

- per il 50% equiripartiti tra gli ATS Capofila di Area Vasta(1/5 ad ognuno);
- per il 50% in proporzione alla popolazione femminile residente in ogni territorio provinciale/area vasta (dato ISTAT più aggiornato);

b) in base alla destinazione riportata nell'ALLEGATO 1, che fa parte integrale e sostanziale del presente atto e che sinteticamente prevede:

- € 17.171,98 *alle iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza.*
- € 100.535,30 *al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza(per la declinazione delle azioni si veda l'allegato1).*
- € 104.500, *al sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale servizi per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza (per la declinazione delle azioni si veda l'allegato1).*
- € 4.000,00 *ad azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti, anche di seconda generazione, vittime di violenza.*
- € 3.000,00 *ai progetti rivolti a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- € 35.792,72 *alle azioni di informazione, comunicazione e formazione.*

2. Linea di intervento 2: CAV- Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza:

La quota di € 257.523,00 fondi statali è ripartita equamente tra i 5 CAV presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno per una quota complessiva di € 51.504,60 a CAV; la declinazione delle azioni riportata nell'allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, sinteticamente prevede la realizzazione delle attività quali l'accoglienza, l'informazione e l'accompagnamento della donna nel percorso di fuori uscita dalla violenza, nonché azioni di sensibilizzazione e raccolta dati sul fenomeno del contrasto alla violenza.

3. Linea di intervento 3: CASE- Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali:

La quota di € 434.963,01 è costituita dai seguenti fondi per l'anno 2023:

€ 343.157,00 DPCM 22/09/2022 + € 31.012,56 fondi reimpegnati del DPCM 13/11/2020 destinati alle case rifugio + € 9.793,45 destinati all'emergenza covid 19 per case rifugio, + € 51.000,00 DPCM 04/12/2021 destinate alle case rifugio.

I fondi reimpegnati, per un totale di € 91.806,01 precedentemente destinati al finanziamento della casa di emergenza di Ascoli Piceno (di cui € 51.000,00 derivanti dal DPCM 04/12/2019, DGR n. 606/2020 ed € 40.806,01 derivanti dal DPCM 13/11/2020, DGR n. 716/2021), sono stati ri-assegnati, in proporzione, alle Case rifugio in rete attive e funzionanti al 31/12/2022 in ciascun territorio di area vasta, sentiti i coordinatori degli ATS capofila di Area Vasta, in quanto non utilizzati dall'ATS XXII .

Il finanziamento di euro 38.128,56 destinato alla Casa di emergenza da attivarsi nel territorio Marche Sud, sarà rideterminato in considerazione della data di effettivo avvio delle attività della struttura che dovrà essere comunicata dal coordinatore dell'ATS n.22 di Ascoli Piceno, al fine di confermare quanto già comunicato con nota acquisita al prot. n 0241036 del 01/03/2023, nella quale si fa riferimento al mese di settembre come periodo previsto per l'apertura.

4. Linea di intervento 4: Azioni di contrasto alla vittimizzazione secondaria delle donne:

Attraverso la quota di € 271.790,00 del fondo statale di cui al DPCM 26/09/2022 di riparto delle risorse per l'istituzione e potenziamento dei *Centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV)* si dà seguito alle azioni avviate con i fondi statali resi disponibili attraverso l'*avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020*, che hanno permesso l'attivazione di 4 sportelli provinciali afferenti al centro per uomini maltrattanti di livello regionale ubicato a Macerata e denominato "CUAV Marche" (progetto di cui alla DGR n.429/2021).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le risorse del DPCM 26/09/2022 saranno funzionali al potenziamento dell'attività avviata nel 2022 e consentiranno di trasformare gli sportelli provinciali in centri e quindi l'istituzionalizzazione dei servizi CUAV, per ciascuna provincia delle Marche.

Il fondo per € 259.171,00 è assegnato su proposta e in accordo tra tutti gli ATS capofila di Area Vasta, all'ATS n. 15 di Macerata, già capofila del progetto finanziato dall'Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 e realizzato in modalità di coprogettazione; l'ATS n. 15 quindi continua a svolgere il ruolo di coordinamento delle attività dei 5 CUAV e a gestire le azioni di seguito specificate in sinergia e in collaborazione con tutti gli altri quattro ATS capofila di Area Vasta, garantendo omogeneità degli interventi e migliorando la qualità e la coerenza delle azioni complesse:

- € 185.500,00 per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.1 del DPCM 26/9/2022); l'ATS n.15 di Macerata assegnataria di tali risorse, provvederà a utilizzarla ripartendola secondo il seguente criterio:
 - per il 50% equiripartiti tra i CUAV degli ATS capofila di Area Vasta (1/5 ad ognuno);
 - per il 50% in proporzione alla popolazione maschile residente in ogni territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato).

- € 38.671,00 per l'istituzione, il potenziamento e il *funzionamento* dei 5 Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.2 del DPCM 26/9/2022), assegnati equamente ai 5 ATS Capofila di Area Vasta.

Per le attività di monitoraggio e raccolta dati, ai sensi dell'art.1 comma 661, lett.b) e comma 665 della legge n.234/2021 il DPCM 26/09/2022 attribuisce alla Regione Marche € 47.619,00 (tab.3); tale quota è ripartita come segue:

- € 35.000,00 per le attività di standardizzazione delle modalità di azione, monitoraggio e raccolta dati (Tab.3 del DPCM 26/9/2022).

Il fondo è gestito dall'ATS di Macerata al quale vengono assegnati € 31.000,00; la restante quota di € 4.000,00 è equiripartita e assegnata a ciascuno degli altri quattro ATS capofila di Area Vasta a supporto delle attività organizzative/amministrative e a garanzia dell'omogeneità degli interventi in tutto il territorio regionale.

- la restante quota di € 12.619,00 (sul tot di 47.619,00 tab 3 DPCM 26/09/2022) è utilizzata dalla Regione Marche per progettare e avviare un sistema di raccolta e analisi dati dei CUAV.

Le informazioni raccolte dal sistema permetteranno un'analisi quantitativa e qualitativa dell'utenza e dei programmi dei CUAV da mettere a disposizione del Dipartimento per le Pari Opportunità e saranno utilizzate per integrare il report annuale sul fenomeno della violenza di genere di cui all'art.2 della L.R. n.32/2008.

Le risorse statali per la programmazione 2023/2024 per le attività di contrasto alla violenza di genere sono assegnate agli ATS capofila di Area Vasta su base della presentazione di specifiche schede



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

programmatiche da inoltrare alla Regione secondo quanto stabilito nell'allegato 1 della presente delibera.

Gli ATS capofila di Area Vasta individuano i soggetti gestori dei servizi secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti minimi per Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio dell' Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 - GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022- e dei requisiti minimi dei Centri per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere dell' Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 - GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022.

In ottemperanza a quanto prestabilito dall'art.4 comma 1 del DPCM 22/09/2022 e art.3 comma 2 del DPCM 26/09/2022, il trasferimento delle risorse spettanti alla regione Marche rispettivamente pari a € 865.680,00 del DPCM 22/09/2022 e € 271.790,00 del DPCM 26/09/2022 e successivamente agli ATS capofila di Area Vasta è condizionato all'approvazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità della richiesta formale di finanziamento già effettuata con nota prot. n.0341234 del 24/03/2023 e nota integrativa prot. n.0398578 del 05/04/2023 tramite invio delle schede programmatiche, pertanto, *dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.*

Rilevato che in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14/9/2022 sono state approvate:

-l'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022);

-l'Intesa n. 184/CSR del 14 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022).

Ritenuto di dover recepire le suddette intese allo scopo di assicurarne l'applicazione in tutto il territorio regionale e di stabilire che i termini di adeguamento dei Cav, delle Case Rifugio e dei Cuav ai contenuti delle stesse costituiscono condizione necessaria per l'accesso ai fondi di cui ai DPCM 22/09/2022, DPCM 26/09/2022 nonché alle eventuali risorse regionali che saranno programmate per le azioni a contrasto della violenza sulle donne.

Le risorse destinate agli interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere - appositamente convocato così come previsto dall'art. 3 comma 3 della LR n. 32/2008 - nella seduta del 22/03/2023 alla proposta di riparto del fondo ha espresso parere favorevole come da verbale id n.29267352/2023.

Con DGR n.622/2023 è stato richiesto parere alla competente Commissione Consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per l'utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/9/2022 e DPCM 26/9/2022) LR n.32/2008 per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche".

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 05/06/2023 il proprio parere favorevole n. 26 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007.

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 16/06/2023 il proprio parere favorevole N. 134, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013.

Proposta

Per le motivazioni sopra esposte, si propone alla Giunta l'adozione del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013. La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Beatrice Saltari

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE SETTORE INCLUSIONE SOCIALE, SISTEMA INFORMATIVO E RUNTS

La sottoscritta considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La Dirigente f.f.

(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio, appone il proprio "Visto".

La Dirigente

(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del dipartimento
(Mauro Terzoni)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO 1

